SE n. 41 (101) - 1-7 dicembre 1996

Ci prepariamo al Natale

Avvento viene dal latino "venire". Attendiamo la venuta del Signore alla fine dei tempi e ci prepariamo alla festa di Natale, dove ricordiamo la sua prima venuta. Il Natale è preceduto da quattro domeniche di Avvento.

La vita quotidiana che ci circonda spesso è senza gioia e difficile, soprattutto ora. A volte ci sembra senza via d'uscita. L'Avvento significa il futuro. La storia non è ancora finita. Non tutto rimane com'è, qualcosa di nuovo sta davanti a noi, ci aspetta. Ma ciò non significa per niente che si debba fuggire da una realtà crudele in sogni bellissimi. Cristo non ci ha mai insegnato la fuga dalla vita. Al contrario, ammoniva: «Vigilate!» Ciò significa: lavorate, affinché il vostro tempo diventi più luminoso, più umano e allo stesso tempo più vicino a Dio. Proprio così noi dobbiamo prepararci alla seconda venuta del Signore Gesù. «L'Avvento è tempo di vigilanza, di preghiera, di conversione, e soprattutto di attesa ardente e gioiosa: "Il Signore è vicino!" Il Signore è con e anche in te, come fu annunciato alla Vergine Maria. La prima parola rivoltale era: rallegrati! A Maria per prima fu annunciata la gioia, e più tardi annunciata a tutta l'umanità. E con la Vergine Maria andiamo incontro al Signore» (Papa Giovanni Paolo II).